



L'intervista

Nespoli torna in orbita
«Io, nonno spaziale»

DI MEO

■ Alle pagine 12 e 13

Paolo NESPOLI

«Io, nonno spaziale La passione batte l'età»

A 60 anni inizia la nuova avventura per l'ingegnere italiano
Da fine maggio starà sei mesi sulla piattaforma spaziale
«Mi sento pronto: farò da guida ai colleghi più giovani»

Non si può dire che la vita incominci a sessant'anni, perché quella dell'ingegnere spaziale Paolo Nespoli è già ricca di soddisfazioni professionali. Eppure, a 60 anni compiuti (li farà in aprile), Nespoli tornerà sulla stazione spaziale Iss per la terza volta. La missione Expedition 53 si chiama Vita (Vitality, Innovation, Technology, Ability) e metterà alla prova le grandi

capacità fisiche dell'italiano, monitorate di minuto in minuto. Nespoli diventerà così l'europeo più anziano tra le stelle. Questo primato appartiene ora al francese Jean Loup Chrétien che, nel 1997, a 59 anni, si recò sulla Mir. Nespoli partirà dalla base di Baikonur, col russo Sergeij Rjazanskij, comandante della Soyuz, e l'ingegnere di bordo americano Randolph Bresnik.



di **ROBERTO DI MEO**

■ HOUSTON (Texas)

NONNO SPAZIALE. Paolo Nespoli, che compirà 60 anni il prossimo 6 aprile, torna tra le stelle per una nuova missione di lunga durata, sei mesi. Una missione importante che servirà anche a sperimentare le sue grandi capacità fisiche, in rapporto all'età. Lo abbiamo raggiunto a Houston, in Texas, dove sta ultimando la preparazione in vista del lancio che è stato programmato per la fine di maggio dalla base russa di Baikonur.

Ebbene, Paolo, come si sente nei panni di nonno spaziale?

«Piano un momento. Prima di tutto parliamo della parola 'nonno'. È vero ho sessanta anni, ma non mi considero come quei nonni che sono in pensione e che stanno a godersi la vita, magari in canottiera, con i nipoti, senza fare nulla. In questo caso il concetto di nonno è legato alla esperienza, alla capacità e alla conoscenza».

Quindi l'età non conta?

«Assolutamente no. Fisicamente sono a posto e l'addestramento, durissimo, fa parte del mio bagaglio personale. Sono pronto per questa nuova missione e soprattutto ritengo di essere una guida per il futuro. Qui a Houston mi trovo di fronte a giovani astronauti e, nel corso della preparazione, capita molto spesso che i nostri istruttori mi chiedano come ho risolto problemi e situazioni difficili stando in orbita. Quindi, mi considero un nonno che può dare consigli ai meno esperti e soprattutto aiutare a risolvere situazioni difficili o di emergenza. Un po' come accade nella vita quotidiana quando una persona di una certa età, e con un bagaglio di esperienza notevole, fa da nave scuola ai più giovani. Questo, secondo me è il concetto di nonno spaziale. Trasferire esperienza ai futuri conquistatori dello spazio».

A che punto è la preparazione?

«Va molto bene: abbiamo quasi completato la preparazione di sistema e ci avviamo alla fase finale prima della partenza. Nel corso della mia nuova missione avrò la responsabilità del laboratorio Columbus e anche di quello giapponese Kibo. Poi, ovviamente c'è anche l'addestramento a scaricare il

cargo che arriverà con i rifornimenti. Non è una cosa facile, perché anche in questo caso è come scaricare un Tir e poi stivare nella stazione spaziale, in maniera ordinata, i rifornimenti. C'è da lavorare, oltre ai vari esperimenti da fare quotidianamente».

A proposito, sono parecchi?

«Complessivamente saranno tredici. In questi giorni porto un cerotto sulla testa. Qualcuno dirà, ma Nespoli ha battuto la testa? No, in verità mi sto sottoponendo ad una serie di test con dei sensori applicati in tutto il corpo. Questi dati verranno immagazzinati prima della partenza. Nel corso della missione saranno ripetuti e, una volta tornati a terra, nuovamente ripresi. Tutto questo per verificare cosa accade al nostro corpo».

Ma c'è un esperimento particolarmente curioso?

«Sì. Durante la missione mi metterò una specie di corazza simile a quella dei cavalieri medievali. Ma sarà di acqua. Una maglia con delle tasche di acqua. Tutto questo perché, secondo dati scientifici, l'acqua ha una grande capacità di assorbire il bombardamento dei raggi cosmici. È un ulteriore esperimento per i futuri viaggi spaziali, come ad esempio quelli verso

Marte».

Altra curiosità, porterà nello spazio la maglia numero 10 della nostra Nazionale?

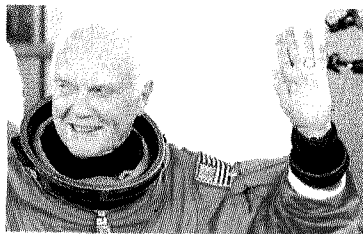
«Porterò con orgoglio nello spazio questa maglia che mi è stata data dal presidente della Figc, Carlo Tavecchio. Sono italiano al cento per cento e mi sento azzurro dentro. Quando gioca la Nazionale è difficile resistere al richiamo di tifare per i nostri ragazzi, così come è impossibile, per me, restare lontano nello spazio».

Ci racconti una giornata lavorativa lassù, tra le stelle...

«Inizieremo alle 7,30 e chiuderemo alle 20,30. Avremo una pausa pranzo, due ore gli esercizi fisici. Nel corso di sei mesi di missione avremo dei collegamenti con la Terra: scuole, università, istituzioni e non è da escludere anche un incontro 'spaziale' con Papa Francesco».

Ci sarà un futuro spaziale per Nespoli?

«Che dire? Intanto ringrazio l'Agenzia spaziale italiana e quella Europea per questa nuova opportunità. Forse questa sarà la mia ultima avventura, ma se qualcuno mi facesse questa domanda: 'vorresti andare su Marte?', io risponderei così: voi lo mangereste un bel gelato in un afosa giornata con il solleone che brucia?».



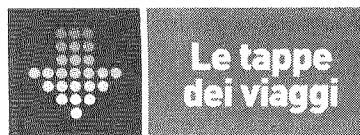
Il recordman John Glenn In orbita a più di 77 anni

Il primo a circumnavigare il pianeta nel 1962 fu John Glenn. Tornò in orbita a 77 anni, è morto a dicembre



Turista del cosmo over 60 La favola di Dennis Tito

Turista spaziale lanciato nello spazio a 60 anni, Dennis Tito è stato 7 giorni sulla Soyuz TM-32



Nel 2007 il volo d'esordio di Nespoli nello spazio: 15 giorni a bordo dello Space Shuttle Discovery

L'ultima missione di Nespoli risale al 2010, quando trascorse 157 giorni sull'Iss

Il nuovo lancio da Baikonur è previsto per il 29 maggio 2017 con ritorno a novembre



Gli attempati Space Cowboys di Eastwood

Un vecchio satellite russo minaccia di schiantarsi sulla Terra: 4 anziani astronauti si imbarcano in una missione per evitare l'impatto. È la trama di Space Cowboys, film di Clint Eastwood del 2000 con James Garner, Tommy Lee Jones e Donald Sutherland

**Lanciati nuovi satelliti di Elon Musk
Space X ha ripreso l'attività**

Col lancio del primo gruppo di satelliti Next Iridium, Space X, la società di Elon Musk, la prima 'privata' a mettere in orbita un veicolo spaziale, ha ripreso i voli dopo l'incidente del Falcon 9, nel settembre 2016

**Quando anche la Nasa discriminava
Un film su tre scienziate afroamericane**

«Il diritto di contare» è il film con Kevin Costner in uscita a marzo in Italia, che racconta delle 3 donne afroamericane dietro il programma Apollo, che ruppero le barriere di razza e di genere alla Nasa



Un posto vicino all'oblò

«Alla partenza avrò l'oblò vicino in modo che, quando ancora non saremo in orbita, potrò godermi lo spettacolo della Terra da lassù e il cielo nero del cosmo»